

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Autorizzazione n. 4334 del 25.2.1989 estesa con n. 2436/2001 del 23.3.2001.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
ISOLA BERGAMASCA – BASSA VAL SAN MARTINO
VIA G. GARIBALDI – 24040 BONATE SOTTO (BG)
CAPITALE SOCIALE EURO 50.000,00 = I.V.
REGISTRO IMPRESE DI BERGAMO N. 03298850169
NUMERO R.E.A 366706
C.F – P. IVA 03298850169

* * * * *

Addì diciannove del mese di dicembre dell'anno duemiladodici presso la sala riunione della palazzina denominata "CASA BRAVI" di proprietà del comune di Terno d'Isola – via Bravi 1 - alle ore 20.30 si sono riuniti, in seconda convocazione, i Signori Soci di questa Azienda in assemblea ordinaria su diretta convocazione del Presidente dell'Assemblea Consortile, Pozzoni Roberto, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti preventivamente concordati:

ORDINE DEL GIORNO

- a- Approvazione verbale della seduta precedente;**
- b- Approvazione linee d'indirizzo per la definizione del protocollo operativo CDD;**
- c- Proroga validità regolamento CSE fino al 30.06.2013.**

* * * * *

Assume la Presidenza dell'Assemblea, così come previsto dallo Statuto il Presidente dell'Assemblea Consortile Pozzoni Roberto, il quale chiama a svolgere la funzione di Segretario la dott.ssa Mina Mendola, in qualità di Direttore dell'Azienda.

Risultano inoltre presenti:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda – il signor Riva Danilo Francesco;
- il membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda – il signor Giuseppe Casali;

Il Presidente dopo aver constatato e fatto constatare che è presente il Presidente del CdA, uno dei membri del Consiglio di Amministrazione e che all'Assemblea è presente il 58,97% del Fondo di dotazione.

Elenca i rappresentanti presenti:

- presente l'Assessore ai Servizi Sociali – signor **Riccardo Merati** – rappresentante per delega del *Comune di Bonate Sopra* di una quota di partecipazione di euro 2.396,34 = (duemilatrecentonovantasei/34) pari al 4,79% del fondo di dotazione;
- presente l'Assessore ai Servizi Sociali – signor **Sergio Locatelli** – rappresentante per delega del *Comune di Bonate Sotto* di una quota di partecipazione di euro 2.211,07 = (duemiladuecentoundici/07) pari al 4,42% del fondo di dotazione;
- presente il Sindaco – signor **Sergio Mariani** – rappresentante per delega del *Comune di Bottanuco* di una quota di partecipazione di euro 2.050,67 = (duemilazerocinquanta/67) pari al 4,10% del fondo di dotazione;

- presente il Sindaco – signor **Angelo Bonetti** - rappresentante per delega del *Comune di Brembate* di una quota di partecipazione di euro 2.493,11 = (duemilaquattrocentonovantatre/11) pari al 4,99% del fondo di dotazione;
- presente il Sindaco – signor **Diego Locatelli** - rappresentante per delega del *Comune di Brembate di Sopra* di una quota di partecipazione di euro 2.432,95 = (duemilaquattrocentotrentadue/95) pari al 4,87% del fondo di dotazione;
- presente il Sindaco – signor **Roberto Colleoni** - rappresentante per delega del *Comune di Calusco d'Adda* di una quota di partecipazione di euro 2.607,97 = (duemilaseicentoseppe/97) pari al 5,22% del fondo di dotazione;
- presente il Sindaco – signor **Stefano Stefini** - rappresentante per delega del *Comune di Caprino Bergamasco* di una quota di partecipazione di euro 1.753,88 = (millesettecentocinquantatre/88) pari al 3,51% del fondo di dotazione;
- presente il Sindaco – signor **Pierluigi Marra** - rappresentante per delega del *Comune di Chignolo D'Isola* di una quota di partecipazione di euro 1.753,88 = (millesettecentocinquantatre/88) pari al 3,51% del fondo di dotazione;
- presente l'Assessore ai Servizi Sociali – signora **Roberta Agnelli** - rappresentante per delega del *Comune di Cisano Bergamasco* di una quota di partecipazione di euro 2.219,14 = (duemiladuecentodiciannove/14) pari al 4,44% del fondo di dotazione;
- presente il Sindaco – signor **Massimo Zonca** del *Comune di Filago* rappresentante per delega di una quota di partecipazione di euro 1.753,88 = (millesettecentocinquantatre/88) pari al 3,51% del fondo di dotazione;

- presente il Sindaco – signor **Diego Locatelli** - già sindaco del comune di Brembate di Sopra – incaricato con delega scritta da parte del vice sindaco signor **Ottavio Bonafini** del *Comune di Pontida* rappresentante di una quota di partecipazione di 1.759,26 = (millesettecentocinquantanove/26);
- presente l'assessore alle politiche sociali– signor **Dario Personeni** - rappresentante per delega del *Comune di Presezzo* di una quota di partecipazione di euro 2.024,81 = (duemilazeroventicinque/81) pari al 4,05% del fondo di dotazione;
- presente il Sindaco – signor **Roberto Colleoni** - già sindaco del comune di Calusco d'Adda – incaricato con delega scritta da parte del sindaco signor **Casali Giuseppe** del *Comune di Suisio* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 1.839,21= (milleottocentotrentanove/21) pari al 3,68% del fondo di dotazione;
- presente il Sindaco – signor **Corrado Centurelli** - rappresentante per delega del *Comune di Terno d'Isola* di una quota di partecipazione di euro 2.190,25= (duemilacentonovanta/25) pari al 4,38% del fondo di dotazione;

risultano assenti:

- *Comune di Ambivere* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 1.753,88 = (millesettecentocinquantatre/88) pari al 3,51% del fondo di dotazione;
- *Comune di Capriate San Gervasio* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 2.499,63= (duemilaquattrocentonovantanove/63) pari al 5,00% del fondo di dotazione;
- *Comune di Carvico* rappresentante di una quota di partecipazione 1.970,22 = (millenovecentosettanta/22) pari al 3,94% del fondo di dotazione;

- *Comune di Madone* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 1.819,05= (milleottocentodiciannove/05) pari al 3,64% del fondo di dotazione;
- *Comune di Mapello* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 2.213,09= (duemiladuecentotredici/09) pari al 4,43% del fondo di dotazione;
- *Comune di Medolago* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 1.753,88 = (millesettecentocinquantatre/88) pari al 3,51% del fondo di dotazione;
- *Comune di Ponte san Pietro* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 2.923,23 = (duemilanovecentoventitre/23) pari al 5,85% del fondo di dotazione;
- *Comune di Solza* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 1.753,88 = (millesettecentocinquantatre/88) pari al 3,51% del fondo di dotazione;
- *Comune di Sotto Il Monte Giovanni XXIII* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 1.846,26= (milleottocentoquarantasei/26) pari al 3,69% del fondo di dotazione;
- *Comune di Villa d'Adda* rappresentante di una quota di partecipazione di euro 1.980,46= (millenovecentottanta/46) pari al 3,96% del fondo di dotazione;

D I C H I A R A

validamente costituita l'Assemblea anche nell'ordine della maggioranza del 50% dei presenti per la validità delle decisioni da assumere come stabilito dall'articolo n. 24 dello Statuto.

Il Presidente dell'Assemblea Consortile, signor Roberto Pozzoni, introduce il Sindaco del Comune di Terno d'Isola, Corrado Centurelli, che saluta i colleghi sindaci ed assessori ed esprime soddisfazione che l'Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca - Bassa Val San Martino abbia individuato quale nuova sede legale e operativa "Casa Bravi", in quanto l'attività afferente ai Servizi Sociali rientra pienamente nelle finalità previste dal

“Regolamento comunale per l’uso e la gestione di locali e strutture site nella “CASA BRAVI” per attività sociali, culturali e civili”.

Il Presidente dell’Assemblea Consortile Roberto Pozzoni apre i lavori introducendo il **punto a: “Approvazione verbale della seduta precedente** e chiede ai presenti se hanno osservazioni in merito.

L’Assessore Roberta Agnelli del Comune di Cisano Bergamasco esprime disappunto rispetto a quanto riportato nel verbale in oggetto in merito a quanto deliberato durante l’Assemblea dei Sindaci del 16/03/2012 che approvava il Piano di Zona 2012/2014 e che prevedeva che l’incremento da € 2,00= procapite ad € 4,00= procapite assorbiva le quote inerenti ai servizi di ADM e Visite Protette e che invece la **“Modifica al protocollo del servizio di Tutela Minori e Famiglia e nuove modalità di funzionamento”**, esclude la possibilità per i comuni che non delegano il servizio Tutela Minori di usufruire di tali interventi e consulenze connesse.

Il Presidente Pozzoni risponde dicendo che in passato tali interventi e tali consulenze sono stati forniti “impropriamente” anche ai comuni che non hanno delegato all’Azienda la Tutela Minori. Adesso serve formalizzare la gestione del Servizio Tutela Minori tramite apposito contratto di servizio per la Tutela Minori.

Il Presidente del CDA Riva Danilo Francesco propone che il verbale venga approvato senza modifiche e, qualora un sindaco o un assessore avesse delle integrazioni da proporre, saranno considerate parte integrante e sostanziale del verbale stesso.

Si passa alla votazione con voto palese.

Il verbale viene approvato a maggioranza, con l’astensione dei comuni di Cisano Bergamasco , Bonate Sopra e Bottanuco, e con una percentuale pari a 45,29% dei presenti.

* * * * *

Il Presidente dell'Assemblea Consortile Roberto Pozzoni introduce il punto B dell'ODG:

“Approvazione linee d'indirizzo per la definizione del protocollo operativo CDD”;

Prende la parola il direttore che spiega il documento proiettando delle slide all'uopo predisposte, evidenziando:

- le differenze tra servizi socio sanitari, socio assistenziali e sperimentali afferenti all'area della disabilità illustrando anche la tipologia, l'età e il grado di fragilità dell'utenza preposta;
- le differenze tra costi e ricavi;
- le rette a carico dei comuni e famiglie;
- quota socio sanitaria a carico della Regione Lombardia;
- la criticità delle famiglie:
 - che spesso sono disorientate a causa di una ridotta governance nella scelta del servizio più rispondente ai bisogni del proprio congiunto in considerazione di una pluralità di servizi offerti nel territorio dell'Isola Bergamasca - Bassa Val San Martino;
 - che la compartecipazione economica delle famiglie è molto differenziata a seconda dei vari servizi presenti;
 - che la notevole diminuzione dei finanziamenti pubblici ha ridotto la sostenibilità economica di questi servizi molto costosi anche in quanto soggetti a standard di accreditamento (standard di personale e servizi aggiuntivi) definiti a priori;

Il CDD è un'unità d'offerta socio sanitaria e semiresidenziali per disabili gravi con età superiore ai 18 anni.

Il direttore rammenta che il Protocollo CDD avrà scadenza naturale il 31/12/2012, che è stato oggetto di ricorsi al TAR e che il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ha ribadito

l'impossibilità di predisporre un accordo provinciale e di rimandare ai singoli ambiti la predisposizione di accordi territoriali che tenessero conto dei seguenti principi base:

- a) il costo della retta, per la parte socio-assistenziale avviene con la definizione delle prestazioni aggiuntive rispetto agli standard di accreditamento e, su questa tariffazione, l'Ambito territoriale concorda con il Gestore la propria parte di compartecipazione economica;
- b) la compartecipazione alla componente socio-assistenziale della retta da parte delle famiglie viene calcolata su fasce definite in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) come previsto dal D. LGS n. 109/1998 e s.m.i;
- c) l'ISEE viene calcolato sul reddito del solo assistito, in ottemperanza all'art. 3 – comma 3 - della L.104/92, ovvero limitatamente al cittadino che si trovi in condizione di gravità ove: ***“la minorazione, singola o plurima, che abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione”***.

Nella determinazione dell'ISEE vengono comunque esclusi indennità di accompagnamento e altri redditi esenti da imposta.

L'Azienda ritiene opportuno avviare un percorso di mediazione tra famiglie, Comuni ed enti gestori per la sostenibilità economica di tali servizi al fine di garantirne la continuità, poiché la Retta è composta da una quota sanitaria (a carico della regione) e da una quota sociale (a carico delle famiglie, comuni e ambito).

Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, le varie sentenze e la normativa vigente non prevedono comunque la gratuità di tali servizi ai cittadini che devono compartecipare al costo dei servizi.

Dall'analisi effettuata dall'Azienda è emerso che per i CDD il 51% dei costi sono coperti dalla parte sociale, mentre la normativa stabiliva che il 70% fosse invece a carico del sistema socio sanitario regionale. Pertanto, sarà necessario avviare anche un tavolo di confronto con l'ASL per il riequilibrio delle quote di compartecipazione.

La proposta di breve termine che si sottopone all'Assemblea riguarda l'approvazione di un "accordo transitorio" per mantenere le stesse quote di compartecipazione, peraltro già discusse con l'ente gestore Cooperativa Servizi Isola per i CDD di Bonate Sotto e Almenno San Bartolomeo.

Viene evidenziato che CONFCOOPERATIVE ha invece richiesto a livello provinciale un aumento dei costi sulla base dell'incremento ISTAT pari al 2,7%.

La proposta prevede anche la costituzione di Fondo unico mediante il trasferimento delle somme alla ASC.

L'accordo potrà essere proposto anche ad altri CDD che accolgono soggetti residenti nell'Isola Bergamasca - Bassa Val San Martino.

Prima di passare alla votazione, il Presidente passa al punto C dell'ODG: **"Proroga validità regolamento CSE fino al 30.06.2013"**.

Il direttore spiega che il CSE – Centro Socio educativo per persone disabili - è unità d'offerta sociale che accoglie soggetti che non hanno, in linea di massima, un predominanza di bisogni sanitari, e il cui regolamento avrà scadenza naturale il 31/12/2012.

I CSE del territorio non hanno raggiunto saturazione e gli enti gestori evidenziano sofferenza per i costi che non sono più sostenibili.

Sarebbe opportuno rivedere anche la compartecipazione degli utenti anche in relazione all'applicazione di ISEE individuale del disabile anche in relazione all'ISEE familiare.

Attualmente i CSE del territorio accolgono disabili gravi tutti con indennità di accompagnamento.

Si propone all'Assemblea di prorogare il regolamento vigente per 6 mesi, anche a fronte della richiesta di adeguamento ISTAT da parte degli enti gestori.

L'Azienda si riserva di analizzare le cause per la mancata saturazione e la sostenibilità economica futura di questa tipologia di servizi.

Nella verifica la sostenibilità dei servizi si chiederà corresponsabilità sia degli enti gestori che delle famiglie.

Resta inteso che, sia per i CDD che per i CSE, le quote che l'Azienda ha disposizione riguarderanno solo i servizi del territorio e quei servizi fuori ambito che storicamente sono frequentati dai cittadini dell'Isola Bergamasca - Bassa Val San Martino. Le richieste future di frequenza presso servizi fuori ambito, a fronte del budget stanziato, non potranno essere prese in considerazione, così come nuove richieste potranno essere inserite ad oggi in lista d'attesa.

L'Assessore Villa di Terno d'Isola chiede perché c'è scarsa affluenza ai CSE.

Il coordinatore sociale dell'azienda risponde che è insufficiente l'orientamento delle famiglie e che non c'è sinergia con servizi specialistici NPI.

Inoltre, si sta assistendo alla proliferazione di offerte (vedi progetti sperimentali e i laboratori socio occupazionali).

Viene ribadito che la quota di 4 euro sostenuta dall'azienda è garantita ai residenti che frequentano i CSE del territorio, così come previsto dal regolamento, che può però essere modificato dall'Assemblea .

Si passa alla votazione con voto palese del Punto B dell'ODG: **“Approvazione linee d'indirizzo per la definizione del protocollo operativo CDD”**: il documento viene approvato all'unanimità da tutti i presenti.

Pertanto l'Assemblea Consortile

DELIBERA

di “approvare linee d'indirizzo per la definizione del protocollo operativo CDD” fino al 30/06/2013 e quivi allegate.

* * * * *

Si passa alla votazione con voto palese del punto C dell'ODG: **“Proroga validità regolamento CSE fino al 30.06.2013”**: il documento viene approvato all'unanimità da tutti i presenti.

Pertanto l'Assemblea Consortile

DELIBERA

di prorogare la validità del regolamento CSE fino al 30/06/2013.

Esauriti gli argomenti all'ODG, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 23.15.

Terno d'Isola, lì 19 dicembre 2012

IL SEGRETARIO

MENDOLA MINA

IL PRESIDENTE

POZZONI ROBERTO

Allegati:

- 1- Slides esplicative area disabilità a cura del direttore.